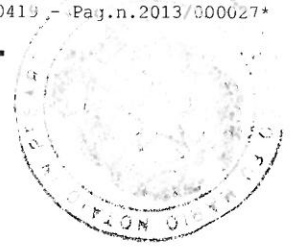


SOC. AEROP. "FANUM FORTUNAE" SRL**Codice fiscale 01335900419 – Partita iva 01335900419****Viale E. Mattei n. 50 - 61032 FANO PU****Numero R.E.A. 124032****Registro Imprese di Pesaro n. 01335900419****Capitale Sociale € 1.170.103,99 i.v.****VERBALE DI ASSEMBLEA**

Addì 19/09/2014, alle ore 11:30, presso la sede sociale in Viale E. Mattei n. 50 - FANO (PU), si è riunita, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci della società SOC. AEROP. "FANUM FORTUNAE" SRL, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Deliberazioni relative alle azioni da compiere per lo sblocco dei lavori di asfaltatura della pista: nei confronti dei competenti Uffici di Enac e di Regione Marche;
2. Deliberazioni relative all'avvio dei bandi per le improrogabili manutenzioni straordinarie dell'infrastruttura;
3. Deliberazioni relative alla sottoscrizione della lettera di intenti con AirBP per l'installazione della nuova pompa di carburante;
4. Autorizzazione all'invio di informazioni societarie riservate alla Commissione di Garanzia e Controllo convocata per il 23 settembre p.v.;
5. Analisi situazione contabile al 31 agosto 2014;
6. Esame della nuova delibera comunale relativa le relazioni tra Comune di Fano, Fanum Fortunae ed Enac per la gestione degli immobili comunali;
7. Varie ed eventuali.

Alle ore 11:30, constatata la regolarità della convocazione, la presenza dei soci signori:

- Comune di Fano, dell'Assessore al Bilancio Carla Cecchetelli, regolarmente delegata dal Sindaco Massimo Seri, titolare della quota del 42,46% del capitale sociale;
- C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, nella persona del Presidente Alberto Drudi, titolare della quota del 41,21% del capitale sociale;
- Provincia di Pesaro e Urbino, nella persona del Segretario Generale Avv. Rita Benini, regolarmente delegato a rappresentare l'Ente da parte del Commissario Straordinario Dott. Massimo Galuzzi, titolare della quota del 16,33% del capitale sociale.

che rappresentano pertanto (in proprio o per delega) il 100 % del capitale sociale,

constatata la presenza dei membri del Collegio sindacale:

1. Dott. Domenico Longarini, Presidente del Collegio Sindacale;
2. Dott. Lorenzo Francesconi, Sindaco Effettivo;
3. Dott.ssa Elisabetta Rosetti, Sindaco Effettivo.

l'Amministratore Unico Dott. Gianluca Santorelli dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama il Dott. Matteo Rossini a svolgere le funzioni di segretario.

Presenza inoltre il Dott. Rosario Battaglia, commercialista della Società e, dalle 12:00, il Dott. Fabrizio Schiavoni, Segretario Generale della CCIAA.

L'Amministratore Unico informa i soci che la relazione trimestrale questa volta segue l'ordine degli argomenti di cui all'Ordine del Giorno, di modo che si concluda la lettura della relazione sul singolo argomento con la votazione di delibera.

La relazione non viene pertanto allegata al verbale ma viene riportata all'interno dello stesso così come letta ai Soci in Assemblea.

L'Amministratore Unico comincia quindi la lettura della relazione del terzo trimestre 2014.

Egredi soci

Ho deciso di discutere per primo il 4° punto all'ordine del giorno poiché più urgente, se vi sono obiezioni circa il diverso ordine di discussione degli argomenti rispetto a quanto comunicato nella lettera di convocazione siete pregati di informarmi subito.

Autorizzazione all'invio di informazioni societarie riservate alla Commissione di Garanzia e Controllo convocata per il 23 settembre p.v.;

Con e-mail del 01 settembre u.s., la segretaria della Commissione ha richiesto l'invio della seguente documentazione:

- Situazione economico-patrimoniale al 30.06.2014;
- Elenco del personale a qualsiasi titolo impiegato nella società, inclusi contratti a progetto e lavoro interinale;
- Copia dei contratti in vigore per l'affidamento di servizi a terzi, e relativi atti deliberativi;
- Copia degli atti relativi alle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e l'affidamento di servizi degli ultimi due anni.
- Documentazione relativa alla situazione Asfaltatura Pista-VIA-ENAC, riferimenti normativi, pareri e atti degli Uffici Regionali e di altri enti.
- Programma di sviluppo.

Oltre alla spropositata quantità di documentazione che ci viene chiesto di scansionare, con evidente sottrazione di risorse a compiti operativi, verranno certamente richieste ulteriori informazioni riservate, particolarmente, per quanto attiene alla sfera dei rapporti societari con l'ex-presidente Ferri ed alla società fallita Flying Work che ha causato le ingenti perdite di bilancio degli ultimi anni.

Chiedo ai Soci di deliberare relativamente all'invio delle informazioni richieste dalla Commissione di Garanzia e Controllo nonché di acconsentire alla divulgazione se necessario di ogni informazione o fascicolo di pertinenza sociale.

Il Presidente Drudi ritiene l'audizione debba limitarsi alla discussione dei bilanci correnti.

L'Assessore Cecchetelli ritiene che sia importante una relazione trasparente con l'opposizione e le commissioni, ma che occorra anche delimitare l'ambito della discussione, concordando quindi con il Presidente Drudi.

L'Avv. Benini concorda tanto con l'Assessore Cecchetelli riguardo la trasparenza, tanto con il Presidente Drudi riguardo il limitare la discussione alla gestione corrente.

Riguardo l'audizione in sé, l'Assessore Cecchetelli informa d'aver avuto conferma dal Dirigente Celani che la partecipazione dell'A.U. è un mero atto di cortesia, in alcun modo dovuto e che a richiesta la stessa può svolgersi a porte chiuse.

Il Dott. Schiavoni sottolinea l'atto di cortesia che la Società Fanum Fortunae presta alla Commissione.

Dopo ampia e approfondita discussione, i soci all'unanimità deliberano di inviare unicamente i documenti richiesti, raccomandando all'amministratore unico di attenersi strettamente in discussione agli argomenti in scaletta, rimandando ulteriori informazioni ad apposita autorizzazione dell'Assemblea dei Soci.

Analisi situazione contabile al 31 agosto 2014;

Anche per gli scopi di cui al precedente punto, ho provveduto a predisporre una situazione contabile alla data del 31/08/2014 comparata con una situazione alla stessa data dell'anno 2013.

Dall'allegata situazione si possono agevolmente trarre le seguenti conclusioni di trend dell'attività caratteristica:

Le vendite di carburate sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di circa il 10 % e già a fine settembre ritengo avremo venduto lo stesso ammontare di carburante di tutto l'anno 2013.

I proventi per canoni di locazione fabbricati sono aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di circa il 37 % questo grazie al fatto che sono stati ricoverati con contratto di hangaraggio nuovi velivoli ed anche grazie alla locazione del primo hangar con pertinenze alla società Eagles Aviation Academy.

Ad oggi tutti gli hangar sono pieni di clienti paganti.

Ricordo però che la società Flying Work fallita alla data del 14 luglio u.s. ha occupato abusivamente un hangar intero con velivoli inefficienti e rottami.

Questa situazione risolta ad oggi ha comunque inciso fortemente anche quest'anno sulle performance di bilancio dell'attività caratteristica ed inciderà ancor di più nel momento in cui dovranno essere appostati a perdita i relativi crediti di bilancio che ad oggi ammontano ad € 47.589.

Sul versante dei costi sono degni di nota gli importi relativi alle spese legali per € 25.272 che si è dovuto affrontare per oltre una decina di procedimenti giudiziari nei confronti di Flying Work e per resistere alle pretese della stessa che richiedeva il pagamento di oltre 300.000 euro per servizi mai contrattualizzati e neanche mai resi.

Altrettanto degni di nota sono i costi per il personale interinale in forza che ammontano ad € 24.337 dopo la regolarizzazione della posizione anomala ereditata da chi mi ha preceduto.

Consolidando il trend attuale dei ricavi, nell'esercizio 2015 dopo aver riportato a reddito tutti gli spazi hangar, come già accaduto, dopo aver speso le perdite Flying work e concluso ogni vertenza legale con la stessa, ritengo che la società possa tranquillamente ritornare all'auspicato pareggio di bilancio.

Chiedo ai Soci di pronunciarsi relativamente la situazione contabile al 31 agosto 2014 così come presentata.

L'Avv. Benini esprime il più vivo plauso per il bilancio presentato e il trend migliorativo evidenziato. Anche il Presidente Drudi e l'Assessore Cecchetelli rappresentano la soddisfazione per il miglioramento degli indicatori caratteristici.

Dopo ampia e approfondita discussione, i soci all'unanimità deliberano di approvare l'operato dell'A.U. sin qui svolto e ben rappresentato dal bilancio presentato, esprimendo altresì il condiviso auspicio che la previsione di pareggio per il 2015 possa realizzarsi senza che nuovi contenziosi legali con Flying Work si presentino.

Deliberazioni relative alle azioni da compiere per lo sblocco dei lavori di asfaltatura della pista: nei confronti dei competenti Uffici di Enac e di Regione Marche;

Nell'Assemblea dei Soci del 14 marzo c.a. ho presentato il parere dell'Avvocato Prof. Rasia, docente di diritto pubblico all'Università di Bologna, riguardo la posizione assunta dai responsabili dell'ufficio ambiente dalla Regione Marche.

Il prof Rasia, come a voi noto, ritiene sussistano vari profili di illegittimità della posizione tenuta dai responsabili regionali sul fatto che l'asfaltatura della pista dell'Aeroporto di Fano debba assoggettarsi alla procedura di screening di VIA.

Questa posizione è per altro condivisa da Enac che non ha previsto nello stanziamento i fondi per tale iter – né è disponibile a mantenere i fondi stanziati immobilizzati per il tempo incerto e lungo della procedura medesima.

Secondo il Prof. Rasia, rimangono ora alcune opzioni e non ultima la possibilità di un ricorso al TAR al fine di dirimere le posizioni e valutare anche il comportamento specifico dei responsabili regionali firmatari delle varie missive.

Nella medesima Assemblea, avevo presentato il testo d'una lettera che suggerivo d'inviare senza indugio alla Direzione Enac competente, all'attenzione del Dott. Vergari, per rendere manifesta la forte volontà dei Soci circa la necessità dell'asfaltatura della pista.

Riporto di seguito, per completezza, il testo proposto ed aggiornato alla situazione attuale.

Spettabile Direzione,

La scrivente Società ha convocato in data odierna l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare relativamente alle azioni da compiere per lo sblocco dei lavori di asfaltatura della pista.

I Soci hanno deliberato di inviare ad Enac la successiva nota:

Relativamente alla lettera della Regione Marche prot. 63816 del 29/01/2014 vale la pena ricordare che nel 2004 Svim - Sviluppo Marche SpA (società di sviluppo della Regione Marche, a capitale interamente regionale, che contribuisce allo sviluppo dell'economia del territorio marchigiano supportando l'attività dell'Amministrazione Pubblica) elaborò un corposo studio sul possibile sviluppo dell'Aeroporto di Fano e sugli eventuali impatti ambientali collegati, concludendo – nella sezione "Gli effetti potenziali sul sistema ambiente" - che per uno sviluppo anche cospicuo dell'Aeroporto era da attendersi "nessun impatto".

Successivamente, nel 2011, la scrivente Società Aeroportuale commissionò al Prof. Politano – noto ecologo di chiarissima fama – un corposo studio per valutare ogni possibile aspetto di impatto ambientale: il Prof. Politano, riprendendo, ampliando e convalidando le considerazioni già svolte da SVIM nel 2004, dimostrava in maniera inequivoca come non vi fossero aspetti impattanti sul sistema ambiente derivanti dall'attuale esercizio aeroportuale e che al più la futura asfaltatura della pista, poiché "non vi saranno comunque cambiamenti nella destinazione e categoria aeroportuale e di conseguenza la tipologia di aviazione che utilizzerà l'aeroporto non subirà un drastico cambiamento", si limiterà a sottrarre suolo dal sedime aeroportuale attualmente destinato a pista in erba che potrà essere recuperata dal sedime aeroportuale landside attualmente destinato a uso agricolo, precisando altresì che "l'adozione di tali misure, indicate nella presente valutazione, a nostro giudizio, non comporta ulteriori approfondimenti e studi".

Inoltre, la scrivente Società ha commissionato al Prof. Rasia, docente di diritto pubblico all'Università di Bologna, un parere pro veritate che chiarisce inequivocabilmente i seguenti punti salienti:

Il Prof. Rasia, nella relazione allegata, ricorda innanzi tutto i diversi profili di illegittimità costituzionale della legge regionale 3/2012 relativa le procedure di VIA.

Nello specifico della progettualità di piste, il Prof. Rasia sottolinea come "il presupposto perché sussista l'obbligo di sottoporre il progetto alla procedura preliminare di verifica di assoggettabilità regionale è quello che l'opera possa determinare notevoli ripercussioni sull'ambiente", ricordando come, giusta decisione della Corte costituzionale, "non sono soltanto le dimensioni in sé dell'intervento che rilevano, quanto le circostanze concrete relative alle caratteristiche dei progetti, alla loro localizzazione ed all'impatto potenziale": di contro la Regione "ritiene che emerga che l'intervento possa determinare un impatto ambientale probabile" ma, a ben vedere, "la Regione non definisce tali impatti come notevoli, come invece richiede l'allegato B1 punto 4 della L.R. n. 3/20012, pure citato al punto 1) della lettera prot. 63816 del 29/01/2014 a firma del responsabile del procedimento del Servizio infrastrutture, trasporti ed energia della Regione Marche".

Su questo aspetto il Prof. Rasia chiosa lapidario: "la motivazione del competente Ufficio regionale appare intrinsecamente contraddittoria, nonché in contrasto con il dato normativo".

Il Prof. Rasia non manca di ricordare che "quanto al merito alla contestazione della Regione, che sostiene una previsione di allungamento della pista di 300 metri, va precisato che, dalla documentazione [...] emerge al contrario che nel progetto si preveda che la pista attuale di 1.350 x 50 metri venga asfaltata solo per 1.200 x 23 metri" così che risulta "evidente pertanto che la

lettera prot. 63816 del 29.1.2014 della Regione Marche presenta profili di illegittimità per violazione di legge ed eccesso di potere e per contraddittorietà nella motivazione".

La compagine societaria di Fanum Fortunae, riunita oggi in assemblea ordinaria, per quanto sopra esposto ha discusso e deliberato di sollecitare un celere avvio delle procedure di gara da parte di codesta rispettabile Direzione.

Nell'Assemblea dei Soci del 20 giugno ho inoltre proposto il testo di un'altra missiva da inviare direttamente al Direttore Generale di Enac, Avv. Quaranta, che qui riporto:

Egregio Direttore,

come le è noto, il 5 marzo 2009 Enac ha pubblicato la pianificazione degli investimenti prevedendo tra l'altro lo stanziamento di € 1.400.000 per la realizzazione di un progetto di pavimentazione e messa in sicurezza della pista dell'Aeroporto di Fano, progetto che, come da accordi con Enac, la scrivente società avrebbe dovuto provvedere a realizzare prima e sottoporre per approvazione a Enac poi.

Le attività di progettazione, per le quali Fanum Fortunae ha ad oggi investito l'ingente somma di € 162.290, hanno infine trovato soddisfazione lo scorso settembre 2013 quando Enac ha approvato in via definitiva il progetto e con proprio atto dispositivo sono stati stanziati ben € 2.154.366,06 per la realizzazione della pista in conglomerato bituminoso flessibile.

Trascorsi 12 mesi dalla determina di Enac, abbiamo avuto un incontro "interlocutorio" tenutosi l'11 giugno ultimo scorso nel suo ufficio, presente la scrivente società e in rappresentanza della compagine societaria il Segretario Generale della Camera di Commercio Dott. Fabrizio Schiavoni e la Segretaria Generale della Provincia Avv. Rita Benini – assente giustificato il Sindaco Massimo seri che stava presenziando alla sua cerimonia d'investitura dopo elezioni, ma anche esso ovviamente interessato si era detto disponibile a partecipare in conference call.

L'incontro aveva ad oggetto la richiesta di notizie sullo stato d'attivazione delle procedure di gara e i tempi per l'avvio dei lavori che sono stati da vari responsabili di Enac dichiarati imminenti.

Con l'occasione della presente, il sottoscritto ma anche l'intera compagine societaria desidera ricordare che nella storia dell'Aeroporto di Fano, gli unici soggetti ad aver sino ad oggi materialmente investito in infrastrutture e sviluppo sono stati il Comune di Fano prima e la Società Fanum Fortunae poi, società che è di fatto il gestore dal 1995, sostenendo tutti i costi di gestione ordinaria, manutenzione e sviluppo senza però poter percepire i relativi diritti aeroportuali connessi all'esercizio aeroportuale, invece sino ad oggi sempre incassati da Enac.

Fanum Fortunae ha già presentato per ben tre volte negli ultimi anni la domanda di gestione totale dell'Aeroporto, ottenendo però unicamente risposte interlocutorie che rimandavano l'affidamento alla 'imminente' cessione da parte del Demanio dei propri terreni entro lo scalo al Comune di Fano, con il contestuale cambio di status dell'aeroporto a 'privato aperto al traffico civile'.

Allo stato, Enac ha ripetutamente riconosciuto il ruolo svolto da Fanum Fortunae così come i legittimi diritti da essa vantati sulla gestione dello scalo; riconfermando anche con l'ultima edizione del Regolamento il lungo elenco di servizi che Fanum Fortunae svolge per conto di Enac.

L'esigenza di tutelare gli investimenti dei Soci sull'Aeroporto di Fano, oltre a sollecitare un rapido avvio da parte di Enac dei lavori progettati dalla scrivente, è oramai improcrastinabile.

La invito pertanto a comunicare formalmente alla scrivente Società ed ai suoi Soci le determinazioni che Enac ritiene di dover intraprendere relativamente alle due istanze sopra citate.

È mia opinione che il tempo dell'attesa sia concluso ed è inevitabile ora dover fronteggiare la prolungata inerzia di ENAC ed ottenere risposte formali a tutela degli investimenti fin qui realizzati dal comune di Fano dalla società che rappresento.

Sono certo infatti che la tutela dei cospicui investimenti fatti dalla stessa Fanum Fortunae (€ 162.290 oltre IVA) sia ragione ineludibile per dover procedere senza ulteriore indugio con una chiara azione verso Enac e verso i competenti uffici della regione Marche.

Chiedo ai Soci di deliberare relativamente all'invio delle due lettere a Enac con il testo proposto sopra e al ricorso agli organi competenti sovraordinati per la più giusta interpretazione circa la necessità d'assoggettare l'opera allo screening di VIA regionale.

Il Presidente Drudi ricorda che il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Maurizio Lupi, nell'incontro avuto il 27 agosto u.s. con l'Amministrazione Comunale e la CCIAA in merito ai molti lavori d'infrastruttura bloccati per questioni burocratiche – non ultima la pavimentazione della pista dell'Aeroporto di Fano, ha personalmente chiamato Il Direttore Generale di Enac, l'Avv. Alessio Quaranta, chiedendogli di "mettersi a disposizione".

Il Presidente Drudi ritiene che un richiamo a questo accadimento vada fatto in premessa alla missiva da inviare all'Avv. Quaranta.

L'Avv. Benini concorda con il Presidente Drudi e suggerisce di sottolineare le esigenze di sicurezza alla base dell'auspicato intervento.

Per quanto attiene la lettera al Direttore degli Aeroporti Minori, Dott. Vergari, l'Avv. Benini ritiene sia opportuno 'sfrondare' la parte con le considerazioni legali sulla posizione della Regione e di sottolineare di citazione di Rasia e fare un rimando alle esigenze di sicurezza.

Dopo ampia e approfondita discussione, i soci all'unanimità deliberano di inviare le due lettere con le osservazioni fatte dai rappresentanti di Provincia e Camera di Commercio.

Riguardo il ricorso al TAR, dopo ampia e approfondita discussione, i soci all'unanimità deliberano di rimandare ogni valutazione a una successiva assemblea in cui prendere atto delle risposte alle missive inviate.

Deliberazioni relative all'avvio dei bandi per le improrogabili manutenzioni straordinarie dell'infrastruttura;

Nell'Assemblea dei Soci del 04 ottobre 2013 si è deliberato che, all'ottenimento della proroga della convenzione tra Fanum Fortunae e Comune di Fano, l'A.U. sarebbe stato autorizzato ad appaltare tutti i lavori di manutenzione straordinaria necessari, come da perizie tecniche e computi metrici più volte discussi nei quasi due anni della mia carica.

L'insostenibilità della situazione, se ancora ve ne fosse necessità di dimostrarla, è stata nuovamente palesata dall'ondata di maltempo di questi giorni, che ha provocato cospicue infiltrazioni d'acqua, distacchi di coperture murarie e finanche di impermeabilizzanti dai tetti.

Diversi operatori nostri affittuari hanno per l'ennesima volta sollecitato per iscritto la Società Aeroportuale a dar corso alle manutenzioni straordinarie più volte preannunciate.

Come ho avuto modo più volte di ribadire, è solo la particolare fiducia che costoro rivolgono nella mia persona che ha fatto sì che questi, oltre a rimanere puntuali nel pagamento dei canoni locatizi, non si siano rivolti alle vie legali.

Come potete immaginare non posso farmi garante *sine die* di decisioni che a seguito della limitazione dei poteri stabiliti dal mio mandato attengono alla sfera dei soci.

Io ritengo, visto il mutato quadro normativo e la delibera d'indirizzo di giunta del Comune di Fano del 09 maggio u.s., che di fatto supera la precedente convezione del 1995, che mi trovi nelle condizioni della citata Assemblea dei Soci del 04 ottobre 2013, con l'autorizzazione quindi a dare corso ai procedimenti di gara.

Vista però la diversa formulazione della delibera assembleare rispetto lo stato attuale dei rapporti tra Comune di Fano e Fanum Fortunae, ritengo doveroso chiamare i Soci a confermare quanto già precedentemente deliberato.

A beneficio di memoria, ricordo che le basi di gara, considerati i computi metrici assunti agli atti societari, sono i seguenti:

- € 150.000 per i lavori all'aerostazione;
- € 90.000 per i lavori sugli hangar e le pertinenze di cui la maggior parte da eseguirsi senza indugio sull'hangar n°1 affittato alla Eagles Aviation, lavori resi necessari seguito delle mancate manutenzioni e danneggiamenti del precedente affittuario;

Chiedo ai Soci di deliberare relativamente all'avvio delle procedure per bandire le gare per l'esecuzione delle opere manutentive necessarie e all'eventuale accensione di un mutuo per l'importo necessario.

Dopo ampia e approfondita discussione, i soci all'unanimità deliberano di dare il più ampio mandato all'A.U. per avviare le procedure di appalto dei lavori e la contestuale accensione di un mutuo bancario per l'importo necessario.

Esame della nuova delibera comunale relativa le relazioni tra Comune di Fano, Fanum Fortunae ed Enac per la gestione degli immobili comunali.

E' a tutti voi noto come la delibera di indirizzo del comune di Fano assunta in data 09/05/2014 abbia chiarito ed in parte risolto alcune questioni relative all'imminente scadenza della pregressa concessione comunale ma dall'altra si è prestata ad una erronea interpretazione di ENAC che metteva in grave rischio gli investimenti effettuati dalla società ed in grave pregiudizio gli interessi generali dei soci nel caso in cui ENAC bandisca una gara, ai sensi della nuova normativa per la

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE SOCI - SOC. AEROP. "FANUM FORTUNAE" SRL FANO
gestione dell'aeroporto di Fano.

(PU) 01335900419 - Pag.n.2013/000335*

Intrattenute varie riunioni con i dirigenti comunali responsabili, presente anche il sindaco Massimo Seri ho consigliato una nuova delibera di giunta che interpreti meglio gli interessi di tutti i soci investitori sull'aeroporto di Fano.

Il Sindaco Seri mi aveva assicurato che detta delibera sarebbe stata presa e così è accaduto.

Chiedo ai Soci di esaminare la delibera in allegato che ritengo porti ulteriore chiarezza nelle posizioni e maggior certezza circa il futuro dell'aeroporto di Fano salvaguardando gli investimenti effettuati sia dal comune che dalla Fanum Fortunae.

Dopo ampia e approfondita discussione, i soci all'unanimità deliberano di approvare pienamente il testo della delibera d'indirizzo di giunta, auspicando che essa sia pienamente e celermente recepita da Enac.

Deliberazioni relative alla sottoscrizione della lettera di intenti con AirBP per l'installazione della nuova pompa di carburante;

Già dall'Assemblea dei Soci del 06 dicembre 2013, ho relazionato circa la precarietà degli impianti di distribuzione dei carburanti, precarietà che poi è stata confermata in tutta la sua gravità da perizia assunta agli atti societari e già visionata dai soci.

Per la soluzione di queste problematiche ho perseguito la via dell'accordo commerciale con un primario operatore europeo cui affidare in toto la gestione della vendita carburanti sull'Aeroporto di Fano, così da perseguire tre finalità: maggiore appeal commerciale, minori costi per la realizzazione del nuovo distributore (la cui parte impiantistica sarebbe stata interamente resa dal concessionario) e minori oneri gestionali per Fanum Fortunae (con un quasi invariato ritorno economico, con il riconoscimento di una percentuale sul venduto da parte del concessionario).

Dopo diversi incontri, anche con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si è infine addivenuto a un progetto di massima con AirBP, colosso europeo nel settore dei carburanti avio e ramo della notissima British Petroleum.

Nell'Assemblea dei Soci citata del 20 giugno u.s. non si è deliberato in merito al lavoro da me sin qui svolto, pur rimanendo sul piatto la gravità della situazione dell'attuale impianto che, è bene ricordarlo, espone tra l'altro la mia persona a responsabilità civili e penali che non intendo assumermi ulteriormente.

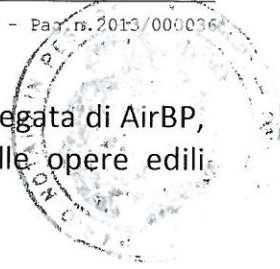
La lettera d'intenti, così come mi è giunta, è allegata alla presente relazione e ne è parte integrante.

Riguardo i lavori che rimarrebbero a carico di Fanum Fortunae, si è già detto che essi ammonterebbero a circa € 150.000 per le sole opere murarie (con un risparmio di quasi il 50% rispetto alla soluzione in house prospettata dall'ex-presidente Ferri).

Ritengo che la questione non possa essere ulteriormente rimandata, ed in caso contrario, qualora l'assemblea non opti per eventuali altre soluzioni, mi vedrò costretto a chiudere quanto prima la

LIBRO VERBALE ASSEMBLEE SOCI - SOC. AEROP. "FANUM FORTUNAE" SRL FANO
pompa di rifornimento carburante.

(PU) 01335900419 - Prot. n. 2013/000036



Chiedo ai Soci di deliberare relativamente alla sottoscrizione della lettera d'intenti allegata di AirBP, al conseguente avvio delle procedure per bandire una gara per l'esecuzione delle opere edili necessarie e all'accensione di un eventuale mutuo per l'importo necessario.

Dopo ampia e approfondita discussione, i soci all'unanimità deliberano di dare il più ampio mandato all'A.U. per siglare la lettera di intenti presentata negoziando al meglio gli accordi con AirBP, relazionando alla successiva Assemblea dei Soci riguardo lo sviluppo degli stessi.

L'Amministratore Unico passa infine alla discussione del settimo punto all'Ordine del Giorno, ovvero le varie ed eventuali.

L'Avvocato Benini propone ai Soci di deliberare per consentire all'A.U. di sfiorare il limite prudenziale di spesa di 15.000 euro per quanto attiene l'acquisto di carburante destinato alla vendita.

Dopo ampia e approfondita discussione, i soci all'unanimità deliberano di dare piena libertà all'A.U. nell'acquisto di carburante destinato alla vendita senza però eccedere le quantità depositabili nelle cisterne aeroportuali.

Non essendovi 'altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, alle 13:30 la seduta viene sciolta, previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il presidente
Dott. Gianluca Santorelli

Il segretario
Dott. Matteo Rossini.